



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 22/1 DEL 7.5.2015

Oggetto: Opere ed infrastrutture di competenza ed interesse regionale. Piano regionale delle infrastrutture. Legge regionale 9 marzo 2015, n. 5, art. 4 e art. 5, comma 13.

L'Assessore dei Lavori Pubblici riferisce che con legge regionale 9 marzo 2015, n. 5 (legge finanziaria regionale 2015), articolo 4, è stato autorizzato il ricorso ad uno o più mutui per un importo complessivo di 700 milioni di euro a copertura delle spese indicate nella tabella E allegata alla stessa legge, destinate alla realizzazione di opere e infrastrutture di competenza ed interesse regionale e ad accompagnare gli strumenti per lo sviluppo territoriale nel rispetto degli obiettivi perseguiti dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS).

La stessa legge regionale n. 5/2015, all'articolo 5, comma 13, precisa che una quota di finanziamento, indicata nella tabella E, è finalizzata a finanziare il piano regionale delle infrastrutture, così come individuato nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS), nell'ambito dei settori della viabilità e delle infrastrutture portuali, idrico multisettoriale, irriguo, idrico integrato e per la viabilità, edilizia scolastica, difesa del suolo e assetto idrogeologico. Il comma 13 stabilisce altresì che la relativa deliberazione della Giunta regionale, esitata su proposta dell'Assessore competente in materia di Lavori Pubblici, debba essere sottoposta al parere della competente Commissione consiliare, da rendere entro il termine di venti giorni, oltre il quale si intende tacitamente acquisito.

A tal fine l'Assessore ricorda che con la deliberazione n. 41/3 del 21.10.2014 la Giunta regionale ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019, previsto dalla legge regionale 2 agosto 2006, n. 11, con il quale sono state determinate le strategie e gli obiettivi generali e specifici della legislatura.

Il PRS, in particolare, ha evidenziato l'esigenza di superare alcuni elementi di criticità del sistema produttivo e sociale della regione mediante l'adeguamento del livello delle infrastrutture del territorio, aggravato dalla condizione di insularità, e ha previsto, quale apposita azione, l'attuazione del "Piano delle infrastrutture", da definirsi a cura della Giunta regionale.

Come riportato nel PRS, prosegue l'Assessore, relativamente a questo specifico argomento, per il superamento dell'attuale gap infrastrutturale, incidente negativamente sullo sviluppo



socio-economico della Regione, si impongono azioni mirate al completamento ovvero all'adeguamento/riqualificazione/potenziamento del sistema regionale delle infrastrutture stradali, del sistema regionale della portualità turistica, del sistema idrico multisetoriale e del sistema idrico integrato regionale. A questi importanti settori di intervento occorre aggiungere l'esigenza di intervenire, ad integrazione della pianificazione nazionale, negli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico la cui priorità ed urgenza di intervento a protezione di comunità e infrastrutture è resa particolarmente attuale dai recenti fenomeni alluvionali.

L'elaborazione del "Piano" deve avvenire, riferisce l'Assessore, tenendo conto dei limiti posti dalla programmazione comunitaria 2014/2020 alle grandi opere infrastrutturali e, pertanto, assicurando la massima unitarietà della programmazione regionale, nonché l'integrazione tra le diverse fonti finanziarie, e salvaguardando, nel contempo, le esigenze di concentrazione delle risorse. Il "piano regionale delle infrastrutture" tiene conto, pertanto, oltre che delle risorse recate dal mutuo in corso di perfezionamento, anche di altre risorse, sia come finanziamenti a sé stanti che in termini di finanziamenti di "completamento", relative a fondi comunitari (POR 2014/2020), assegnazioni statali (FSC 2014/2020 e Piano nazionale 2014/2020 contro il rischio idrogeologico ex D.L. n. 91/2014), risorse regionali, statali e comunitarie già assegnate e allocate su alcuni degli interventi programmati. Al riguardo l'Assessore precisa che le risorse comunitarie e statali, indicate a corredo del "Piano" a copertura di diversi interventi, sono ancora oggetto di concertazione con gli organi competenti e costituiscono, quindi, allo stato attuale, un'ipotesi di copertura finanziaria per la quale dovranno essere definite con gli organi statali le procedure di finanziamento.

Su tali basi sono stati sviluppati, per ogni singolo comparto, i criteri informativi di seguito riferiti, preordinati alle proposte di intervento elencati nella tabella allegata (Allegato A).

a) Interventi rete infrastrutturale stradale, percorsi e itinerari alternativi, infrastrutture di trasporto.

La rete stradale sarda è caratterizzata non solo da un'estensione chilometrica del sistema viario molto bassa rispetto alla superficie territoriale, ma anche da percorsi spesso non adeguati per dimensioni, tortuosità e pericolosità, alle esigenze di mobilità della regione. A causa delle carenze della rete viaria, numerose aree della Sardegna, ed in particolare le aree più interne, si caratterizzano per notevoli problemi di accessibilità rispetto ai principali centri dell'Isola, nonché ai nodi portuali e aeroportuali. Ciò condiziona lo spostamento di persone e merci, con ovvie ripercussioni sul sistema economico, produttivo, turistico e sociale del territorio.

Le carenze della rete infrastrutturale sono acuite dall'inadeguatezza del trasporto pubblico extraurbano, sia su gomma che su ferro, il quale non può al momento rappresentare una concreta alternativa all'utilizzo del mezzo privato per completare gli spostamenti. Le criticità del sistema infrastrutturale stradale riguardano sia la rete principale, che mette in



comunicazione i poli di Cagliari, Sassari e Olbia con le principali porte di accesso all'Isola (porti di Cagliari, di Porto Torres e di Olbia-Golfo Aranci e aeroporti di Cagliari, di Alghero e di Olbia), sia, soprattutto, la viabilità secondaria, al servizio degli spostamenti locali o intraprovinciali, con una carenza di accessibilità alle aree interne e alle zone costiere più lontane dalla rete principale, aree che rivestono un ruolo strategico di primo piano nell'economia turistica dell'isola.

Gli interventi programmati e sviluppati negli ultimi anni sul sistema stradale hanno riguardato alcune arterie stradali importanti per l'accesso alle aree turistiche (SS 125 e SS 195) ovvero collegamenti tra nodi urbani rilevanti (nuova SS 597/199 tra Sassari e Olbia e SS 291 tra Sassari e Alghero), o comunque la razionalizzazione dell'accesso alle aree urbane (SS 554). I recenti strumenti di programmazione, quali ad esempio il "Piano nazionale per il Sud" (Delibere CIPE n. 62/2011 e n. 93/2012) e da ultimo, il c.d. decreto "Sblocca Italia" (decreto legge n. 133/2014 convertito con legge n. 164/2014), hanno previsto ulteriori stanziamenti in tali contesti, dove, tuttavia, permangono ancora deficit rilevanti. Con il presente programma si propone di intervenire per consentire il completamento del collegamento tra le città di Sassari ed Alghero (ad integrazione dei finanziamenti resi disponibili, ma non sufficienti, dal citato decreto Sblocca Italia) e di intervenire nei collegamenti di accesso alle aree urbane (svincoli sulla SS 130 per Elmas, Assemini e Decimomannu).

Per quanto riguarda la viabilità secondaria, negli ultimi anni gli stanziamenti sono stati previsti prevalentemente tramite il ricorso a fondi regionali, erogati attraverso specifici programmi triennali di finanziamento (i più recenti nel 2009 e nel 2011) che hanno consentito di realizzare complessivamente più di 70 interventi di viabilità locale. Anche sulla base delle segnalazioni pervenute dalle Amministrazioni provinciali, competenti per tutta la rete viaria regionale non statale a termini della legge regionale n. 9/2006, con l'attuale "Piano delle infrastrutture", oltre alla razionalizzazione della viabilità di accesso a Cagliari e comuni limitrofi (SS 554 e Viale Marconi), sono stati individuati numerosi interventi, prevalentemente di completamento della viabilità esistente, che interessano, in particolare, la strada per l'Anglona nel tratto Osilo-Nulvi, la Tempio-Calangianus, il collegamento Gonnostramatza-S.S. 131 ed alcune circonvallazioni come quelle di Settimo San Pietro, di Mores, di Sindia, di Orosei (nord), di Galtelli, di Oristano (nord-ovest) e di Olbia nel tratto compreso tra la SP 4M e la SS 199.

Altre opere riguardano, invece, lavori di messa in sicurezza delle strade, come la Esterzili-Villanovatulo sulla SS 198, la ex SS 131 Porto Torres, la SP 81 ponte Sorso-Platamona, la galleria di Mughina a Nuoro, la Guspini-San Gavino-Sanluri, la strada di collegamento tra Borore e limite Prov. Sassari presso Ponte Tirso (SS 129 - ex SS 131 - SP33), la SP 2 in località Barbusi e la SP 85 dal Km.0+350 al Km. 5+500.



Altre opere ancora riguardano il miglioramento e adeguamento dell'itinerario Oristano-Cabras-San Giovanni di Sinis e di quello di Tortolì-Villagrande. È stata prevista, inoltre, la realizzazione di alcune rotatorie lungo la SS 128, in corrispondenza del bivio per Serri, e in prossimità di Olbia, attraverso l'adeguamento dello svincolo di accesso SS199-SS125.

Con riguardo al cosiddetto Piano straordinario per il Sulcis, viene proposta l'implementazione della dotazione finanziaria già acquisita dalla delibera CIPE n. 93/2012 (15 milioni di euro) per un importo di 10 milioni di euro necessario alla copertura dei costi complessivamente previsti per la realizzazione della nuova connessione terrestre dell'istmo con l'isola di Sant'Antioco.

In ultimo, si segnala l'esigenza di mettere in sicurezza il ponte di Onanì sul rio Laerru. Attraverso la ricostruzione ex novo del ponte crollato in seguito agli eventi dell'alluvione del novembre 2013.

I soggetti attuatori degli interventi, destinatari dei finanziamenti per la loro progettazione e realizzazione in regime convenzionale, oltre alla Società ANAS, sono prevalentemente le amministrazioni provinciali e/o comunali, in ragione della differente competenza dell'opera. L'importo complessivo degli interventi interessanti la rete viaria è pari a euro 156.205.000, di cui euro 55.000.000 sulla viabilità della rete principale ed euro 101.205.000 sulla viabilità della rete secondaria (riferimento schede intervento da "a.1" a "a.30").

Per quanto concerne i percorsi e itinerari alternativi, l'Amministrazione regionale ha intenzione di sensibilizzare e implementare il turismo naturalistico attraverso la valorizzazione e/o creazione di percorsi naturalistici ed itinerari ciclabili.

In particolare, per quanto concerne la rete ciclabile regionale, la Regione ha recentemente avviato un censimento delle piste urbane e extraurbane, al fine di rendere la Sardegna interamente percorribile da nord a sud e da est a ovest. L'obiettivo si inserisce nel target generale del completamento dell'infrastrutturazione esistente e della sua valorizzazione, ma anche nella prospettiva di una nuova strategia turistica, più legata al sistema Sardegna complessivamente inteso e non più incardinata nel solo perimetro costiero. In tutto il mondo, una nuova visione dello sviluppo sostenibile e della mobilità sta valorizzando la funzione e il ruolo delle piste ciclabili non solo come luogo dell'uso sportivo o amatoriale, ma come vere e proprie infrastrutture della mobilità a basso impatto ambientale.

L'intervento infrastrutturale riguarda la progettazione del completamento e/o adeguamento in sicurezza di tracciati esistenti o di nuovi tracciati dell'intera rete regionale e la realizzazione di lotti funzionali. L'attuazione verrà curata dall'azienda regionale preposta alla mobilità, ARST S.p.A., con l'utilizzo del finanziamento proposto pari ad euro 8.000.000, finalizzato alla



realizzazione di un primo stralcio di interventi che potrà comprendere uno o più lotti funzionali, anche in zone differenti della Sardegna.

L'attività di progettazione generale consentirà, attraverso un'indagine approfondita dei luoghi, di individuare i tracciati ottimali, individuando gli itinerari che valorizzano maggiormente il territorio isolano, le sue bellezze paesaggistiche e il patrimonio storico-culturale, assicurando una sicura, agevole e piacevole percorrenza adatta a tutte le fasce di utenti (riferimento scheda intervento "a.31").

Per quanto concerne, invece, i percorsi naturalistici l'Amministrazione regionale vuole contribuire, con proprie risorse, a valorizzare il sistema delle zone umide nell'area Cagliariitana, attraverso la riqualificazione di un ex complesso produttivo nella laguna di Santa Gilla, destinato ad incrementare le attività nella laguna, e la realizzazione di una struttura da destinare a postazione stabile di avvistamento dell'avifauna verso il parco di Molentargius che consentirà di osservare il comportamento dei fenicotteri durante tutto il periodo dell'anno e, soprattutto, nel corso della fase di nidificazione.

Il soggetto attuatore dell'intervento previsto, per un importo di euro 3.000.000, è individuato nel Comune di Cagliari, quale comune capofila per le iniziative nelle zone umide dell'area Cagliariitana (riferimento scheda intervento "a.32").

Riguardo alle infrastrutture di trasporto, l'Assessore riferisce circa l'esigenza manifestata dall'ARST di un adeguato ricovero per le nuove unità di trazione a scartamento ridotto 950 mm - automotrici diesel-elettriche, recentemente acquistate dall'Azienda medesima.

L'Assessore propone, pertanto, di destinare un importo pari ad euro 2.500.000 per la realizzazione, a cura dell'ARST, di un nuovo deposito ferroviario nell'area individuata dalla stessa ARST nella zona nord della città di Macomer lungo la ex S.S. 131 (riferimento scheda intervento "a.33").

b) Interventi sulle infrastrutture portuali.

La Regione Sardegna, ai sensi del Decreto legislativo n. 341/2001, ha acquisito dallo Stato le competenze sul demanio marittimo afferenti la programmazione, pianificazione, progettazione ed esecuzione degli interventi di costruzione, e manutenzione dei porti di rilievo regionale e interregionale - porti classificati di Categoria II, Classe III, a termini della legge n. 84/1994 e s.m.i., di riordino della legislazione in materia portuale.

Gli interventi sul sistema portuale regionale riguardano sia la portualità commerciale - merci/passeggeri che la portualità turistica. Con l'attuale "Piano delle infrastrutture" sono state prese in considerazione le seguenti esigenze e le connesse azioni:



1. miglioramento delle condizioni di sicurezza nella navigazione e di approdo della rete portuale sulla costa occidentale o in prossimità della stessa, che per proprie caratteristiche vede ad oggi un ridotto numero di approdi, con funzione anche di favorire le rotte di circumnavigazione dell'Isola, ed innescare dei volani economici sull'ambito costiero con positivi riflessi sull'ambito territoriale retrostante. Al fine di rispondere a questa esigenza si prevede il completamento del Porto turistico di Torregrande (OR), i lavori di completamento e razionalizzazione nel porto di Alghero (SS) e di Carloforte (CI), di ripristino del porto di Bosa Marina, di Teulada e dell'Isola dell'Asinara; si prevede inoltre l'intervento di difesa del porto di Buggerru a completamento dei finanziamenti presenti nel "Piano Sulcis";
2. miglioramento delle condizioni di funzionalità ed efficienza di alcuni dei principali porti commerciali, ovvero con rilevante traffico passeggeri, mediante l'esecuzione di banchinamenti e/o escavi (porti di Calasetta, Portovesme e Palau);
3. miglioramento dell'offerta di posti barca e di servizi a supporto della nautica da diporto di porti e centri abitati a forte vocazione turistica (Dorgali) e completamento di alcuni interventi in corso (Tertenia e Orosei).

I destinatari dei finanziamenti per la realizzazione in regime convenzionale degli interventi individuati, il cui importo complessivo è pari ad euro 24.500.000, sono principalmente le amministrazioni comunali nei cui ambiti territoriali ricadono le infrastrutture portuali di che trattasi (riferimento schede intervento da "b.1" a "b.14").

c) Interventi sul patrimonio regionale.

La Regione, tra le diverse linee di attività, si occupa, necessariamente, anche del completamento e ristrutturazione dei locali di sua proprietà. Tra i vari interventi da realizzare, ha assunto carattere di urgenza la ristrutturazione del primo piano nella sede della Regione di viale Trento, al fine del necessario adeguamento alle prescrizioni impiantistiche, resosi indispensabile per consentire il rilascio della certificazione antincendio dell'intero complesso degli uffici di viale Trento. L'importo previsto per l'attuazione dell'intervento è pari a euro 2.100.000 complessivi. Una quota di euro 1.350.000 troverà copertura finanziaria a valere sul mutuo infrastrutture, mentre la restante quota di euro 750.000 sarà garantita a valere sul Fondo Unico Sicurezza (art. 3, comma 2, della legge regionale n. 7 del 21.1.2014), vincolato alla realizzazione dei lavori strettamente correlati all'abbattimento del rischio sui luoghi di lavori.

Oltre all'intervento sopra richiamato, si prevede il completamento dei lavori di cambio di destinazione d'uso ad archivi ed uffici dell'ex autoparco di via Rovereto a Cagliari, attraverso



una riqualificazione dell'immobile già appartenente al patrimonio regionale. L'intervento, per il quale è già stata redatta dagli Uffici dell'Assessorato la progettazione definitiva/esecutiva, consentirà di realizzare, con costi contenuti in virtù del riuso di una porzione dell'immobile, nuovi locali adibiti ad uffici, sala riunioni e sala per attività di formazione. L'importo previsto per quest'opera è pari ad euro 900.000, la cui copertura finanziaria sarà garantita dal mutuo.

Per l'attuazione dei suindicati interventi sul patrimonio regionale, per un importo complessivo di euro 3.000.000, di cui euro 2.250.000 a valere sul mutuo, si individua quale soggetto attuatore l'Azienda regionale AREA a termini della deliberazione di Giunta regionale n. 28/17 del 26.7.2007 (riferimento schede intervento da "c.1" a "c.2").

d) Interventi sulle infrastrutture del sistema idrico multisettoriale

Il quadro normativo di riferimento è costituito dalla legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19, ove il sistema idrico multisettoriale è definito come "l'insieme delle opere di approvvigionamento idrico e adduzione che, singolarmente o perché parti di un sistema complesso, siano suscettibili di alimentare, direttamente o indirettamente, più aree territoriali o più categorie differenti di utenti, contribuendo ad una perequazione delle quantità e dei costi di approvvigionamento".

L'Ente acque della Sardegna (ENAS), quale ente pubblico non economico strumentale della Regione, è stato istituito per la gestione del Sistema Idrico Multisettoriale Regionale (SIMR) e tra i diversi compiti assegnati vi è anche quello di provvedere alla progettazione, realizzazione, e gestione dei relativi impianti ed opere ed alla valorizzazione delle infrastrutture del sistema idrico multisettoriale regionale deputate all'accumulo e trasporto dell'acqua grezza sul territorio regionale sino alle utenze settoriali (agricoltura, industria, civile). Pertanto ENAS è, principalmente, il destinatario dei finanziamenti per la realizzazione, in regime convenzionale degli interventi individuati dal piano. Alcuni interventi saranno invece attuati dai consorzi di bonifica territorialmente competenti in continuità con i rapporti convenzionali avviati in precedenza.

La strategia d'intervento è fondata su due linee strategiche principali:

- consentire il completamento delle grandi infrastrutture di accumulo (dighe) in corso di realizzazione per le quali sono emersi ulteriori fabbisogni finanziari (Cumbidanovu sull'alto fiume Cedrino e Maccheronis sul fiume Posada) ed assicurare l'esecuzione di interventi urgenti, seppur parziali, nelle restanti dighe del sistema (Cantoniera, Monte Lerno, Monte Crispu, etc.) che possono limitarne la funzionalità; effettuare gli interventi di dismissione delle dighe non più in esercizio funzionale e di messa a norma delle c.d. "piccole dighe" di competenza regionale;



- effettuare gli interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria delle opere di trasporto la cui vetustà delle opere costituisce un rischio per la vulnerabilità del sistema idrico e, in generale, di messa in sicurezza (ex decreto legislativo n. 81/2008), e attivare il monitoraggio e l'automazione del sistema di trasporto della risorsa per una gestione più efficiente della stessa.

L'importo complessivo delle opere è pari ad euro 25.900.000 (riferimento schede intervento da "d.1" a "d.5").

e) Interventi sulle infrastrutture del sistema idrico integrato

Come noto le opere ed impianti, già gestiti dai vari soggetti operanti nel territorio regionale ed affidati in gestione unitaria a seguito della attuazione della riforma del Servizio idrico integrato, sono risultati caratterizzati da un elevato grado di vetustà e di inadeguatezza normativa e strutturale. Conseguentemente è sorta l'esigenza di integrare la normale programmazione d'ambito, ricompresa nel bilancio economico della gestione, con interventi straordinari a carico della finanza pubblica volti a colmare il gap infrastrutturale iniziale. È stato quindi elaborato, su indicazioni del gestore unico Abbanoa S.p.A., un programma di interventi - sul quale è stato acquisito il parere favorevole della Direzione generale dell'Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna sulla compatibilità con la pianificazione regionale di bacino -, volto principalmente:

- ad assicurare la prevenzione dell'inquinamento dei corpi ricettori idrici, il risanamento dei bacini dell'idrico potabile e la riduzione dell'impatto ambientale dei processi di depurazione;
- ad incrementare la quantità e la qualità di acqua potabile disponibile, con la verifica e l'eventuale impiego anche in termini addizionali delle fonti locali;
- ad assicurare la manutenzione straordinaria delle adduzioni, la gestione attiva delle reti di distribuzione di acqua potabilizzata e per il recupero delle perdite fisiche del bene;
- ad effettuare infrastrutturazione per l'efficientamento energetico dei processi produttivi e di servizio e la produzione di energia elettrica per l'autoconsumo.

Pertanto il gestore unico, Abbanoa S.p.A., è il destinatario dei finanziamenti per la realizzazione, in regime convenzionale degli interventi individuati come sopra il cui importo complessivo è pari ad euro 83.665.000 (riferimento schede intervento da "e.1" a "e.35").

f) Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico

In attuazione dell'obiettivo strategico di recupero e di mantenimento in condizioni di equilibrio dei sistemi idrogeologici naturali e di controllo delle loro evoluzioni nel territorio, al fine di prevenire o limitare il rischio idraulico e idrogeologico in particolar modo nelle aree a forte



antropizzazione con presenza di insediamenti e infrastrutture, l'individuazione delle priorità è stata rivolta principalmente a interventi di messa in sicurezza idraulica di vaste aree perimetrate a rischio elevato o molto elevato negli strumenti di pianificazione di bacino, quali il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (PSFF). Sono stati pertanto presi in considerazione, con l'attuale piano, importanti interventi di completamento di opere idrauliche in aree vulnerate dai recenti eventi alluvionali, quali il completamento dell'adeguamento degli argini del Fiume Posada e del Fiume Cedrino o la realizzazione di opere a protezione degli abitati di Terralba, Uta e Bitti. Si è ritenuto importante, inoltre, proseguire l'azione di messa in sicurezza di centri abitati come Capoterra e Bosa. Sono stati quindi presi in considerazione interventi volti alla messa in sicurezza di centri abitati quali le città di Olbia e di Cagliari-Pirri, oggetto anch'essi di recenti fenomeni alluvionali.

Sul programma degli interventi è stato acquisito il parere favorevole della Direzione generale dell'Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna.

Con riferimento ai fenomeni di frana sono stati utilizzati ed analizzati i risultati di sintesi delle indagini e degli studi presenti nel PAI. Per ogni Comune, il cui centro urbano è perimetrato a rischio molto elevato (Rg4), sono stati presi in considerazione i dati relativi all'estensione dell'area interessata nel centro abitato da livelli di pericolosità H3 e H4 e l'entità dei finanziamenti già concessi per interventi di mitigazione. Sulla base di tale quadro ricognitivo generale sono stati quindi selezionati gli interventi da inserire nella proposta programmatica con i seguenti criteri di preferenza:

- incidenza percentuale dell'area vincolata rispetto all'intero centro abitato;
- verifica del grado di risoluzione della problematica conseguita con i precedenti finanziamenti per stabilire l'esigenza di interventi di completamento che consentano di pervenire a un sufficiente livello di protezione.

Riguardo all'intervento previsto nella città di Nuoro, in considerazione della estensione dell'area urbana, non si è ritenuto significativo far riferimento alla percentuale dell'area perimetrata e, pertanto, si è tenuto conto dell'alto valore delle aree perimetrate a pericolosità elevata e molto elevata (pari a 94 ettari).

Si è prevista inoltre la somma di euro 480.000 per la mitigazione del rischio frana nel Comune di Domusnovas a protezione del monumento naturale della grotta di San Giovanni, i cui accessi Nord e Sud sono perimetrati a rischio elevato (Rg3) e pericolosità molto elevata (Hg4) nel PAI.

Circa le criticità idrauliche relative ad opere di "copertura canali", l'Assessore riferisce che è in corso di riparto lo stanziamento previsto dalla legge regionale n. 5/2015, articolo 23, per i



lavori di pulizia e manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali o inalveati e che, contestualmente, è in corso da parte dell'Agenzia regionale del Distretto Idrografico una rilevazione delle situazioni fisiche di tutti i canali coperti della Regione per poter programmare gli interventi strutturali necessari consentiti dalle norme vigenti.

I destinatari dei finanziamenti per la realizzazione degli interventi individuati a valere sul mutuo, il cui importo complessivo è pari ad euro 110.980.000, sono principalmente le amministrazioni comunali ovvero i consorzi di bonifica per il completamento di interventi già convenzionati o riguardanti opere di loro competenza (riferimento schede intervento da "f.1" a "f.20").

Vengono inoltre proposti, oltre ad alcuni interventi a valere sul POR 2014/2020, gli interventi di completamento a valere sul Piano Nazionale 2014/2020 contro il rischio idrogeologico, di cui al decreto legge n. 91/2014

In relazione a quanto sopra riferito, l'Assessore dei Lavori Pubblici riferisce che tutti gli interventi ricompresi nei sopraelencati settori omogenei di opere pubbliche, descritti alle lettere da a) ad f), ed elencati nell'Allegato A, sono dettagliati nelle relative schede intervento (109 schede) facenti parte integrante del medesimo allegato. Nelle suddette schede viene indicata la titolazione dell'intervento, la sua descrizione, il soggetto attuatore, l'importo della spesa prevista, i risultati attesi, il crono programma delle attività e il tiraggio finanziario della spesa negli anni.

L'Assessore precisa che gli interventi di cui all'Allegato A afferiscono alla spesa autorizzata dalla tabella E della legge finanziaria 2015 per la parte di intervento riguardante la "Realizzazione del piano di opere infrastrutturali", per la quale è stato destinato, a valere sul mutuo, un importo pari a euro 454.761.000.

L'Assessore ricorda che, a seguito di approfondite valutazioni sulla tipologia degli interventi inseriti nella tabella E della legge finanziaria, la Giunta regionale, con la recente deliberazione n. 18/20 del 21.4.2015, ha ritenuto necessario sostituire la medesima tabella E, apportando delle modifiche sia in termini di rimodulazione parziale di alcuni importi che di sostituzione di alcuni interventi, attraverso l'approvazione di apposito disegno di legge da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale.

Con riferimento alla tabella E novellata dalla suddetta deliberazione n. 18/20, all'intervento sopra richiamato relativo alla "Realizzazione del piano di opere infrastrutturali" è stato destinato un importo pari a euro 417.000.000. Per tale motivo, riferisce l'Assessore, la programmazione di cui all'Allegato A, precedentemente illustrato, si avvale, prudenzialmente, dello stanziamento di euro 417.000.000, così come deliberato dalla Giunta, ancorché non esitato dal legislatore regionale, di seguito indicato:



(migliaia di euro)

UPB	INTERVENTO	IMPORTO	AMBITO DEGLI INTERVENTI
S07.10.005	Realizzazione del piano di opere infrastrutturali	417.000	Costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti da parte della P.A.

Proseguendo l'esposizione, l'Assessore dei Lavori Pubblici riferisce che con la citata legge regionale n. 5/2015, art 4, e relativa tabella E sopra menzionata, sono stati previsti ulteriori finanziamenti, che trovano riscontro nell' "allegato tecnico" al bilancio della Regione per gli anni 2015, 2016 e 2017 - rubrica Lavori Pubblici, e per i quali si propone la copertura delle spese relative sia alla realizzazione di nuove opere sia ad interventi già avviati come di seguito descritti e riassunti nelle seguenti tabelle individuate con le lettere da g) a r), facenti parte integrante dell'Allegato B. L'Assessore precisa che le tabelle di seguito indicate non hanno subito variazioni in termini di importo e intervento da parte del disegno di legge presentato dalla Giunta regionale rispetto alla tabella E approvata con la manovra finanziaria 2015.

(migliaia di euro)

g)

UPB	INTERVENTO	IMPORTO	AMBITO DEGLI INTERVENTI
S02.02.004	Realizzazione della scuola di formazione del C.F.V.A.	9.664	Acquisto, costruzione, ristrutturazione, manutenzione straordinaria di beni immobili costituiti da fabbricati residenziali e non da parte della P.A.

L'intervento prevede la realizzazione a Nuoro di un polo polifunzionale, destinato principalmente all'alta formazione del Corpo Forestale e di Vigilanza ambientale. La realizzazione della scuola, in posizione pressoché baricentrica rispetto al territorio regionale, consentirà di garantire, agevolmente, l'alta formazione ed i periodici aggiornamenti al personale del Corpo Forestale e degli operatori che, a vario titolo, si occupano della salvaguardia operativa dell'ambiente (Corpo Vigili del Fuoco, Corpi di Polizia Locale, Compagnie barracellari, Protezione Civile). Le strutture culturali ed espositive, come pure quelle sportive, potranno essere rese disponibili alla collettività, previa definizione di specifici accordi in tal senso.

Per l'attuazione dell'intervento, la cui progettazione preliminare è stata curata direttamente dall'Assessorato dei Lavori Pubblici, viene individuato il Comune di Nuoro (riferimento scheda intervento "g.1").

(migliaia di euro)

h)

UPB	INTERVENTO	IMPORTO	AMBITO DEGLI INTERVENTI
S04.03.004	Opere previste dal piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico	40.000	Costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti da parte della P.A.



Tale finanziamento è in parte volto a dare copertura, per l'importo complessivo di euro 19.481.000, alle spese necessarie a completare gli interventi programmati con le seguenti delibere di Giunta Regionale:

- Delib.G.R. n. 37/26 del 12.9.2013 "Rimodulazione finanziaria degli interventi già programmati con la linea di attività 4.1.1.a del POR FESR 2007-2013" (importo programmato euro 4.671.000) ricadenti nei Comuni di Cardedu per interventi di difesa idraulica del fiume Pelau e affluente, di Monserrato per la sistemazione idraulica del rio Saliu - 1° Stralcio e di Quartu S.Elena per il completamento opere idrauliche a protezione dell'abitato (riferimento schede intervento da "h.1" a "h.3");
- Delib.G.R. n. 53/48 del 20.12.2013 "Programmazione interventi di mitigazione del rischio idrogeologico molto elevato ed elevato nei territori comunali perimetrati PAI" (importo programmato euro 4.810.000) per interventi ricadenti nei comuni di S. Gavino, Tramatzu, Budoni e Fluminimaggiore (riferimento schede intervento da "h.4" a "h.7");
- Delib.G.R. n. 39/39 del 10.10.2014 "Rimodulazione del programma approvato con Delib.G.R. n. 53/48 e programmazione risorse residue. Programmazione interventi di mitigazione del rischio idrogeologico molto elevato ed elevato nei territori comunali perimetrati PAI" relativi ad interventi sul Rio Mogoro, sul sistema dei Fiumi Mannu-Cixerri, ad opere di difesa idraulica della Città di Bosa e ad interventi di mitigazione del rischio idraulico della città di Olbia (riferimento schede intervento da "h.8" a "h.11").

Con la quota residua, pari a euro 20.519.000, di nuova programmazione, si intende dare attuazione ad interventi di rimozione delle ostruzioni al regolare deflusso di importanti corsi d'acqua, attraverso l'adeguamento dei ponti esistenti su strade provinciali e comunali e il completamento di opere idrauliche a difesa dell'abitato. I siti interessati risultano a rischio molto elevato sulla base dei dati contenuti negli atti ufficiali di pianificazione - PAI e PSFF. Detti interventi integrano la programmazione già disposta con la Delib.G.R. n. 29/12 del 22.7.2014 (riferimento schede intervento da "h.12" a "h.14").

(migliaia di euro)

i)	UPB	INTERVENTO	IMPORTO	AMBITO DEGLI INTERVENTI
	S04.03.004	Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico	36.000	Costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti da parte della P.A.

Il finanziamento è volto a dare copertura alle spese necessarie, pari a euro 36.000.000, per il completamento delle opere previste nel programma di spesa approvato con la Delib.G.R. n. 29/12 del 22.7.2014 "Progettazione ed attuazione di interventi urgenti per la mitigazione del rischio



idrogeologico nei Comuni della Sardegna a più alto rischio e per interventi urgenti per la sicurezza e per il ripristino di infrastrutture pubbliche danneggiate”.

Per tale intervento, che riguarda il ripristino di 59 opere pubbliche danneggiate quali strade comunali e intercomunali, opere idrauliche e servizi a rete, la demolizione e il rifacimento di 11 attraversamenti stradali su corsi d'acqua la cui sezione è inadeguata al passaggio di portate con tempo di ritorno cinquantennale secondo gli strumenti di pianificazione approvati e opere di mitigazione del rischio idraulico nel territorio comunale di Olbia individuati dal quadro degli opere approvato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino, nel corso dell'anno 2014, sono stati delegati 71 enti locali ed erogate anticipazioni per euro 4.000.000 (riferimento schede intervento da “i.1” a “i.71”).

(migliaia di euro)

l)	UPB	INTERVENTO	IMPORTO	AMBITO DEGLI INTERVENTI
	S05.03.010	Costruzione e recupero alloggi edilizia abitativa	14.500	Acquisto, costruzione, ristrutturazione, manutenzione straordinaria di beni immobili costituiti da fabbricati residenziali e non da parte della P.A.

Il finanziamento è volto ad intervenire sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) in capo ai Comuni, concentrato per lo più nei capoluoghi di Provincia e nei Comuni a maggiore tensione abitativa, per i quali emerge, anche attraverso una verifica del numero degli utenti in attesa di assegnazione di un alloggio, la necessità di incrementare la dotazione del patrimonio soprattutto attraverso la conversione di immobili di proprietà comunale in alloggi ERP oppure mediante l'acquisto e recupero di alloggi dal libero mercato, anche al fine di evitare l'ulteriore consumo del territorio. Con il finanziamento si prevede inoltre di intervenire sul patrimonio ERP dell'Agenzia regionale per l'edilizia abitativa (AREA) riguardante il quartiere di S. Elia di Cagliari - Fase I, attraverso la prosecuzione dell'intervento che riguarda, prevalentemente, la sistemazione nelle aree comuni dei fabbricati e delle aree pertinenziali degli stessi e ricomprende interventi relativi alle urbanizzazioni primarie (strade, reti tecnologiche, parcheggi, verde pubblico, servizi connessi alla residenza, ecc.) dell'intero quartiere S. Elia.

I soggetti attuatori dei suddetti interventi sono quindi individuati nei comuni interessati (Sassari, Nuoro, Alghero, Olbia e Oristano), nonché nell'Azienda regionale AREA, quest'ultima per interventi ricadenti nei Comuni di Cagliari e Carbonia (riferimento schede intervento da “l.1” a “l.7”).

(migliaia di euro)

m)	UPB	INTERVENTO	IMPORTO	AMBITO DEGLI INTERVENTI
	S04.10.004	Programmi di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica	11.000	Acquisto, costruzione, ristrutturazione, manutenzione straordinaria di beni immobili costituiti da fabbricati residenziali e non da parte della P.A.



Il finanziamento di euro 11.000.000 è volto ad interventi di riqualificazione del patrimonio ERP nei Comuni di Cagliari e Sassari dove è allocato la maggiore quota di tale patrimonio mediante interventi di ristrutturazione e di riqualificazione dei fabbricati. Con il finanziamento si prevede inoltre di intervenire sul programma relativo al quartiere di S. Elia di Cagliari - Fase II, attraverso la prosecuzione dell'intervento relativo al recupero primario e secondario degli edifici (parti comuni ed alloggi), alle manutenzioni straordinarie compresi anche gli interventi di ripristino impianti, di abbattimento barriere architettoniche e di efficientamento energetico attivo e passivo (riferimento schede intervento da "m.1" a "m.3").

(migliaia di euro)

n)	UPB	INTERVENTO	IMPORTO	AMBITO DEGLI INTERVENTI
	S04.10.005	Ampliamento e costruzione di cimiteri	3.600	Costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti da parte della P.A.

Con il finanziamento previsto, pari a euro 3.600.000, si intende dare copertura alle spese necessarie al completamento del programma di spesa approvato con la Delib.G.R. n. 21/36 del 13.6.2014 "Programma di spesa per la concessione di finanziamenti per l'ampliamento e la costruzione di cimiteri" per la cui attuazione, nel corso del 2014, sono stati delegati 50 Comuni e contestualmente erogate anticipazioni per euro 400.000 (riferimento schede intervento da "n.1" a "n.50").

(migliaia di euro)

o)	UPB	INTERVENTO	IMPORTO	AMBITO DEGLI INTERVENTI
	S07.01.002	Opere nel settore viario	1.575	Costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti da parte della P.A.

Tale finanziamento è volto a dare copertura, per l'importo di euro 1.575.000, alle spese necessarie a completare l'intervento di "Razionalizzazione della viabilità di accesso alla città di Cagliari mediante la realizzazione dei lavori relativi agli interventi di breve periodo sul viale Marconi nel territorio del Comune di Cagliari" programmato con la Delib.G.R. n. 29/11 del 22.7.2014 per la cui attuazione è stato convenzionato, come soggetto attuatore il Comune di Cagliari e erogata l'anticipazione di euro 175.000, a seguito del quale è atteso un miglioramento delle condizioni di deflusso lungo il viale Marconi e nel quartiere di Genneruxi, con conseguente aumento delle condizioni di sicurezza della circolazione, riduzione dei tempi di percorrenza negli itinerari ricadenti nel quadrante nord-est da e per la Città di Cagliari, in particolare dei mezzi pubblici e di emergenza, riduzione dell'inquinamento atmosferico e del rumore.

Quale soggetto attuatore dell'intervento si individua il Comune di Cagliari (riferimento scheda intervento "o.1").



(migliaia di euro)

p)

UPB	INTERVENTO	IMPORTO	AMBITO DEGLI INTERVENTI
S07.04.002	Realizzazione dello scavo di alaggio del polo nautico del "Polo nautico del Nord Ovest della Sardegna"	2.250	Costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti da parte della P.A.

Il finanziamento ha lo scopo di dare copertura, per l'importo di euro 2.250.000, alle spese necessarie a completare l'intervento individuato dall'art. 5, comma 17, della legge regionale n. 7/2014, relativo alla realizzazione di uno scalo di alaggio e varo per natanti di grandi dimensioni, comprensiva della fornitura del relativo travel-lift, nell'area del porto industriale di Porto Torres la cui attuazione è curata dall'Autorità Portuale del Nord Sardegna. Per tale intervento è già stata erogata un'anticipazione di euro 300.000 (riferimento scheda intervento "p.1").

(migliaia di euro)

q)

UPB	INTERVENTO	IMPORTO	AMBITO DEGLI INTERVENTI
S07.07.004	Costruzione e completamento di invasi e opere idriche	10.000	Costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti da parte della P.A.

Come già riferito nella presente delibera, l'Ente acque della Sardegna (ENAS) provvede, ai sensi della legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19, tra l'altro, alla gestione del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR). In tale ambito, l'Ente deve far fronte ad interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria delle opere e impianti dei principali schemi idrici che necessitano di interventi urgenti.

L'importo di tale intervento, pari a euro 10.000.000, integra il finanziamento presente nell'Allegato A (riferimento scheda intervento "q.1").

(migliaia di euro)

r)

UPB	INTERVENTO	IMPORTO	AMBITO DEGLI INTERVENTI
S07.07.004	Opere di sbarramento	5.300	Costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti da parte della P.A.

Con tale finanziamento l'ENAS provvederà alla effettuazione di lavori di adeguamento e primi interventi di risanamento, manutenzione straordinaria e collaudo nelle Dighe di Cantoniera, Monte Crispu, Monte Lerno, Cuga, Flumendosa, Punta Gennarta, Alto Temo Monteleone Roccadoria, ad integrazione del finanziamento presente nell'Allegato A.

Per tali obiettivi viene destinata la somma di euro 5.300.000 di cui alla sopra riportata tabella (riferimento scheda intervento "r.1").



Terminata l'esposizione degli interventi ricompresi nell'Allegato B, per un importo complessivo pari a euro 133.889.000, l'Assessore dei Lavori Pubblici ricorda che con la Delib.G.R. n. 9/25 del 10.3.2015, la Giunta regionale ha autorizzato l'espletamento della procedura finalizzata alla contrazione di uno o più mutui ad erogazione multipla a copertura delle spese elencate nella tabella E allegata alla legge finanziaria 2015, fissando i relativi criteri.

Si rende pertanto necessario avviare a definizione la programmazione degli interventi, le cui spese, sono, come detto, autorizzate con legge finanziaria 2015 ed indicate nella tabella E allegata alla predetta legge, che potranno trovare copertura con la contrazione di uno o più mutui, al fine di consentire, a conclusione delle procedure di gara, le attività istruttorie ed amministrative per la stipula contrattuale e per l'erogazione delle somme secondo la tempistica pluriennale riportata nelle schede relative ai singoli interventi e riassunta negli Allegati A, B e nella tabella riepilogativa di cui all'Allegato C che riporta anche il tiraggio finanziario annuale della spesa.

A tale ultimo proposito, l'Assessore precisa che la citata legge finanziaria 2015, art. 4, comma 2, prevede che la contrazione dei mutui sia effettuata in erogazioni multiple di importo non superiore a euro 150.000.000 annui. Per tale motivo il tiraggio finanziario complessivo riferito a ciascun anno del periodo considerato è collocato al di sotto del limite annuale di euro 150.000.000. Pertanto, evidenzia l'Assessore, la Giunta regionale, nel programmare gli interventi delle restanti linee di attività esposte in Tabella E non oggetto della presente deliberazione, dovrà rispettare tale limite di legge.

Quanto sopra riferito l'Assessore dei Lavori Pubblici propone alla Giunta regionale l'approvazione dei seguenti programmi:

- a) il "Piano regionale delle infrastrutture" (Allegato A), il cui finanziamento trova riscontro nella tabella E allegata alla legge finanziaria 2015;
- b) il "Programma degli interventi" (Allegato B), i cui finanziamenti trovano riscontro, oltre che nella stessa tabella E, nell'"allegato tecnico" al bilancio della Regione per gli anni 2015, 2016 e 2017 - rubrica Lavori Pubblici;
- c) la tabella riassuntiva (Allegato C). Gli allegati A e B recano anche l'indicazione dei soggetti attuatori e le previsioni pluriennali della spesa, descritti puntualmente nelle schede tecniche.

L'Assessore propone, inoltre, che per l'attuazione dei relativi interventi si provveda sulla base della stipula di appositi atti convenzionali con i soggetti attuatori individuati, ovvero, per la copertura delle spese residue degli interventi già avviati, si faccia riferimento ai provvedimenti già definiti (deleghe o atti convenzionali). I suindicati atti e provvedimenti regolanti i rapporti con i soggetti attuatori saranno corredati dai relativi crono programmi la cui stesura potrà essere aggiornata a seguito dell'approvazione dei progetti posti in appalto. L'Assessore illustra, quindi, i contenuti di uno



schema tipo di atto convenzionale che regola, in linea generale, i rapporti con i soggetti attuatori e che verrà adattato alle singole situazioni, per il quale propone l'approvazione da parte della Giunta regionale (Allegato D).

L'Assessore dei Lavori Pubblici, considerata la complessità della procedura sottesa alla realizzazione degli interventi oggetto di finanziamento, propone, infine, di prevedere le più adatte forme di governance per l'attuazione del programma complessivo degli interventi attraverso l'istituzione, nell'ambito dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, di apposita Unità di Progetto a termini dell'art. 26 della legge regionale n. 31/1998 e s.m.i..

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dei Lavori Pubblici, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio

DELIBERA

- di approvare:
 - a) il "Piano regionale delle infrastrutture" (Allegato A), il cui finanziamento trova riscontro nella tabella E allegata alla legge finanziaria 2015;
 - b) il "Programma degli interventi" (Allegato B), i cui finanziamenti trovano riscontro, oltre che nella stessa tabella E, nell'"allegato tecnico" al bilancio della Regione per gli anni 2015, 2016 e 2017 - rubrica Lavori Pubblici;
 - c) la tabella riassuntiva (Allegato C);
- di prendere atto dei fabbisogni finanziari complessivi emersi nella redazione del "Piano" e delle relative coperture finanziarie a valere su fonti diverse dal mutuo di cui all'art. 4 della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5 (legge finanziaria regionale 2015), quale ipotesi di copertura del costo degli interventi, per i quali verranno definite con gli organi statali le relative procedure di finanziamento;
- di dare mandato alla Direzione generale dei Lavori Pubblici di dare attuazione ai predetti programmi di interventi, a seguito della definizione degli adempimenti previsti con la deliberazione della Giunta regionale n. 9/25 del 10.3.2015 in merito alla contrazione del mutuo previsto dalla legge regionale n. 5/2015, art. 4, sulla base della sottoscrizione degli "atti convenzionali" con i soggetti attuatori individuati, a termini della legge regionale n. 5/2007, ovvero, per la copertura delle spese residue degli interventi già avviati, sulla base dei provvedimenti già definiti (deleghe o atti convenzionali);



- di costituire, a termini dell'art. 26 della legge regionale n. 31/1998 e s.m.i., presso la Direzione generale dei Lavori Pubblici una specifica Unità di Progetto, denominata "Sviluppo Infrastrutture Sardegna", che curerà le attività di monitoraggio, verifica, accertamento e controllo di natura amministrativa e contabile, nonché le attività di impulso finalizzate alla regolare e tempestiva realizzazione degli interventi programmati;
- di approvare lo schema tipo di atto convenzionale (Allegato D) da sottoscrivere con i soggetti attuatori degli interventi indicati negli allegati sopra richiamati.

La presente deliberazione è trasmessa al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare nei termini previsti dall'art. 5, comma 13, della L.R. 9 marzo 2015, n. 5.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru